

Allora perchè venite a fare questa grande questione dei caporali, come se essa fosse della massima importanza, quando nel fatto ogni volta che dovete farlo per le esigenze del bilancio, congedate anticipatamente anche i caporali?

Altra volta si è fatto vedere impossibile il licenziare gli uomini prima che compissero la ferma di 36 mesi, poi per necessità finanziaria furono congedati prima.

Strani. Chiedo di parlare.

Arbib. Tutto questo mi porta a dover concludere che siccome voi per necessità di bilancio non potete tenere gli uomini, al di là di due anni sotto le armi, tanto fa che lo diciate francamente in una legge, anzi che farlo con espedienti, a cui si ricorre nel momento della urgenza assoluta.

Tanto l'onorevole Strani, quanto l'onorevole ministro della guerra, hanno detto: ma questo sarebbe un portar di straforo la ferma biennale in questa legge, dopo che si è detto che ciò non deve farsi.

Al contrario, onorevoli colleghi, che cosa vi ha detto il ministro della guerra? Io l'ho ascoltato attentamente; e tengo conto delle sue parole, che sono le parole del Governo. Egli vi ha detto: questa legge non vi impegna che per la leva del 1872. È vero; ed io, per la leva del 1872, propongo il mio emendamento all'articolo 3. Verrà la legge del reclutamento? Verranno queste riforme organiche? Arriveremo a pigliare una determinazione? Tanto meglio; ma, intanto che si fa la legge per la leva del 1872, prendiamo una deliberazione corretta, franca, recisa e che sia conforme al vero spirito militare.

Queste sono le ragioni, che mi hanno indotto a presentare il mio emendamento.

Ma è tanto cortese la domanda fatta dal relatore della Commissione e dall'onorevole ministro, ed è (lo confesserò francamente) tanto grande in me il timore di rimaner solo a votare il mio emendamento, (*Si vide*) che consento a ritirarlo.

Solo, però, onorevole ministro, Ella mi permetta una cosa: io ritiro il mio emendamento; ma non in attesa della legge, che Ella ha promesso, che Ella presenterà senza dubbio, ma che non credo sarà discussa dal Parlamento nemmeno di qui a due anni: lo ritiro, per ripresentarlo in occasione della legge per la leva sui nati nel 1873.

Ella vedrà, onorevole ministro, e vedrà la

Camera, che, quando discuteremo la legge sulla leva del 1873, ci troveremo nella identica condizione di oggi; vale a dire, torneremo da capo a dire quello che l'onorevole Strani diceva: ma ci vogliono degli studi; ma è necessario esaminare attentamente tutta la questione; ma l'onorevole Arbib viene qui a fare una proposta improvvisa. Ebbene, onorevole Strani, abbia pazienza, se le dico che, ogni giorno più, sono persuaso che questo nostro sistema è deplorabile (scusi la parola); noi non facciamo altro che dire, su tutte le questioni, che ci vogliono studi; che bisogna meditare; che bisogna tener conto di tutte le circostanze; e così non concludiamo nulla, che valga ad interpretare direttamente il pensiero della rappresentanza nazionale sulle questioni più urgenti.

Alla nuova leva, onorevole Strani, noi rifaremo ancora la discussione, e si vedrà se Lei o io avremo avuto ragione.

Detto ciò ritiro la mia proposta.

Presidente. L'onorevole Engel propone la seguente aggiunta all'articolo 3°:

« Però un decimo almeno degli arruolati, scelto per merito mediante speciali prove di tiro a segno eseguite secondo le norme da fissarsi dal ministro della guerra, assumerà di diritto la ferma biennale. Un altro decimo, scelto con lo stesso modo, assumerà la ferma di un anno solo. »

Ha facoltà di parlare.

Engel. Dirò brevissime parole su questa modesta mia proposta, per isvolgere la quale non occorre essere nè tecnico, nè militare.

Le proposte delle quali si è discusso nella Camera prendendo argomento dalla legge per la leva del 1872 sono quelle relative al contingente unico e alla ferma biennale, e sono state accolte, anche da questa parte della Camera, con compiacenza, perchè rappresentano un desiderato da molti anni messo avanti appunto dall'estrema sinistra. Ma se, come ha detto l'onorevole Garibaldi, queste riforme debbono portarci gradatamente ad un concetto che pure è stato propugnato da questa parte, cioè alla nazione armata, esse debbono avere per necessario complemento la diffusione dell'istruzione militare nelle popolazioni.

Ora la mia proposta consiste appunto nel sostituire, nel congedamento anticipato di una parte del contingente, la scelta dietro